La ***Carta*** per una promozione della salute globale centrata sulle competenze.

A) Introduzione

In un tempo molto breve, abbiamo vissuto il passaggio da una società relativamente stabile a una società caratterizzata da molteplici cambiamenti e discontinuità. Questo nuovo scenario è ambivalente: per ogni persona, per ogni comunità, per ogni società si moltiplicano sia i rischi che le opportunità.
Insegnare le regole del vivere e del convivere è poi per la scuola un compito oggi ancora più ineludibile rispetto al passato, perché sono molti i casi nei quali le famiglie incontrano difficoltà più o meno grandi nello svolgere il loro ruolo educativo.
La scuola è perciò investita da una domanda che comprende assieme, l'apprendimento e il "saper stare al mondo" e affianca al compito «dell'insegnare ad apprendere» quello «dell'insegnare a essere».
Il «fare scuola» oggi significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un'opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multi-dimensionale. Al contempo significa curare e consolidare le competenze e i saperi di base, che sono irrinunciabili perché sono le fondamenta per l'uso consapevole del sapere diffuso e perché rendono precocemente effettiva ogni possibilità di apprendimento nel corso della vita

Per poter assolvere al meglio alle sue funzioni istituzionali, la scuola è da tempo chiamata ad occuparsi anche di altre delicate dimensioni. (1)
Il tema dell'educazione alla salute è quindi da molto tempo un'attività consueta per la scuola.

Però, fino a qualche anno fa, spesso la proposta di educazione alla salute nella scuola privilegiava progetti tematici concentrati sui contenuti che venivano svolti affrontando separatamente diversi importanti temi: l'alimentazione, il tabagismo, le dipendenze, la sessualità, la sicurezza, l'integrazione e altri ancora.

Oggi, invece, in adesione a molti importanti documenti internazionali e nazionali, ci si sta orientando verso un approccio olistico. Questo, utilizzando gli stessi temi, favorisce il raggiungimento di obiettivi educativi-formativi (life skills e competenze chiave europee) e, attraverso attività in aula ed interventi extrascolastici, promuove il cambiamento individuale, le modifiche ambientali e la trasformazione sociale

Questo si ricollega con l'obiettivo della scuola: formare ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinchè possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri. (1)

La scuola non può interpretare questo compito come semplice risposta a un'emergenza. Non è opportuno trasformare le sollecitazioni che le provengono dai vari ambiti della società in un moltiplicarsi di microprogetti che investono gli aspetti più disparati della vita degli studenti, con l'intento di definire norme di comportamento specifiche in ogni situazione. L'obiettivo non è di accompagnare passo passo lo studente nella quotidianità di tutte le sue esperienze, bensì di proporre un'educazione che lo spinga a fare scelte autonome e feconde, quale risultato di un confronto continuo della sua progettualità con i valori che orientano la società dove vive. (1)

Per recepire tutti questi cambiamenti si è prevista la redazione della "***CARTA*** per una promozione della salute globale orientata alle competenze" che è il frutto di un percorso di elaborazione comune tra l'Ufficio scolastico Provinciale di Treviso, l'Azienda Sanitaria n. 9 e le scuole che insistono nei 37 Comuni del suo territorio ed è finalizzata a creare una cultura comune e condivisa nell'ambito della salute e della sua promozione.

La ***CARTA*** vuole quindi offrire un quadro teorico ideale recependo e rielaborando per lo specifico contesto locale, sulla base delle esperienze già maturate nel mondo della scuola e della Sanità Pubblica [(2)], le indicazioni del dibattito internazionale. In particolare si è fatto riferimento a:

- il "Glossario OMS della Promozione della Salute" della World Health Organization,
- la Dichiarazione della 3^ Conferenza europea School for Health in Europe, Vilnius 2009 "Migliorare le scuole attraverso la salute",
- il documento dell'International Union for Health Promotion and Education del 2009 "Verso una scuola che promuove la salute",
- la carta della promozione della salute nella scuola in Ticino- Bellinzona, giugno 2005 la Carta d'Iseo;
- Intesa tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia La "Scuola lombarda che promuove salute",
- Indirizzi metodologici della rete delle scuole che promuovono la Salute. Lombardia. Febbraio 2013.

La ***CARTA*** si adatta alle esigenze e agli obiettivi della scuola ed è pertanto coerente con:

- la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente,
- le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del settembre 2012,
- le linee guida alla nuova scuola secondaria di secondo grado del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 2010,
- i regolamenti di riordino dei licei, degli istituti tecnici e degli istituti professionali (D.P.R. n.87-88-89 del 15 marzo 2010) e successive Indicazioni Nazionali per i licei e Linee guida per gli istituti tecnici e professionali
- lo "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" DPR 249/1998 e 235 /2007.

La ***CARTA*** intende rappresentare il punto di riferimento di tutta la comunità educante quando viene definito l'orientamento degli interventi da intraprendere nell'ambito della promozione della salute nella scuola. [(3)]

B) Definizioni di riferimento

B.1) La salute [(4)]

La costituzione dell'organizzazione Mondiale della Sanità ha definito la salute come: uno stato di completo benessere fisico, sociale, mentale e non soltanto l'assenza di malattia o infermità.
In promozione della salute, lo stesso concetto di salute viene considerato non tanto come condizione astratta, quanto un mezzo finalizzato ad un obiettivo che, in termini operativi, si può considerare una risorsa che permetta alle persone di condurre una vita produttiva sul piano individuale, sociale ed economico.
La salute è una risorsa della vita quotidiana e non lo scopo dell'esistenza. Si tratta di un concetto positivo che valorizza le risorse sociali e personali, oltre alle capacità fisiche.

B,2) I determinanti della salute [(3)]

La salute e il benessere sono influenzati da:

- fattori biologici quali il sesso, l'età, il patrimonio genetico, la condizione fisica, ...
- situazione personale e familiare che include le risorse individuali (autostima, identità, sviluppo morale, formazione, ..), i comportamenti (alimentazione, attività fisica, stile di vita,

gestione del tempo, ...) e l'integrazione sociale (relazioni, rete sociale, ruoli, partecipazione, ..).

- contesto fisico, socio-economico e culturale dato dall'ambiente (qualità dell'acqua e dell'aria, ...), dalla struttura urbanistica, dall'organizza-zione del mondo del lavoro, dai servizi, dalla cultura, dalla struttura sociale (distribuzione della ricchezza, partecipazione, rapporti intergenerazionali, ..), dall'organizzazione sanitaria e dal grado di accessibilità ai servizi sanitari.

Nel caso specifico della scuola:

- dalla struttura e dall'organizzazione del sistema scolastico/educativo che comprende fattori pedagogici e didattici (contenuti, modalità di insegnamento, sostegno pedagogico, ..), aspetti legati all'apprendimento (riuscita/ insuccesso, valutazione, organizzazione delle materie, piacere, stress,..), l'ambiente sociale (regole, relazioni interne ed esterne, ..), l'ambiente fisico (aule, spazi, localizzazione della scuola, ..) e la disponibilità e la qualità dei servizi (mensa, trasporti, ...).

B.3) Scuole che promuovono salute (SPS) [4]

Una Scuola che Promuove Salute può essere rappresentata come una scuola che rafforza continuamente la propria capacità di essere un ambiente sano in cui vivere, imparare e lavorare.
In funzione di questo obiettivo, una scuola che promuove salute coinvolge i dirigenti scolastici, gli insegnanti, gli studenti, i genitori e i leader della comunità e i dirigenti sanitari nelle sue azioni di promozione della salute. Essa favorisce la salute e l'apprendimento ricorrendo a tutte le risorse a sua disposizione, s'impegna a creare ambienti favorevoli alla salute e a proporre un insieme di programmi e servizi scolastici di educazione e promozione della salute particolarmente rilevanti.
Una scuola che promuove salute mette in atto politiche, pratiche e altre misure che rispettano l'autostima dell'individuo, forniscono molteplici opportunità per il successo scolastico e riconoscono lo sforzo, le buone intenzioni e le conquiste personali. Si impegna, inoltre, a migliorare la salute del personale scolastico, delle famiglie, dei membri della comunità così come degli studenti e collabora con i leader della comunità per aiutarli a comprendere in che modo la comunità stessa possa contribuire alla salute e all'istruzione.

B.4) Gli stili di vita sani [4]

Lo stile di vita è un modo di vivere basato su modelli di comportamento identificabili, che sono determinati dall'interazione tra le caratteristiche personali dell'individuo, le interazioni sociali e le condizioni di vita socio-economiche e ambientali.
Questi modelli di comportamento sono continuamente interpretati e messi alla prova in diverse situazioni sociali e pertanto non sono fissi, ma soggetti al cambiamento. Gli stili di vita individuali, caratterizzati da modelli di comportamento identificabili, possono avere un profondo effetto sulla salute di un individuo o su quella degli altri. Se per migliorare la salute occorre rendere gli individui in grado di modificare i propri stili di vita, occorre agire non solo sulle condizioni individuali ma anche su quelle sociali e di vita, che interagiscono per produrre e mantenere questi modelli di comportamento.
Tuttavia è importante riconoscere che non esiste uno stile di vita "ottimale" da prescrivere a tutti: la cultura, il reddito, la struttura familiare, l'età, le abilità fisiche, l'ambiente domestico e quello lavorativo rendono certi modi di vivere e certe condizioni di vita più attraenti, attuabili e appropriate.

C) I principi

La promozione della salute, inclusa la promozione della salute nella scuola, si fonda su diversi pilastri e valori. La rete delle Scuole per la Salute in Europa (SHE) ha sviluppato cinque valori fondamentali e cinque pilastri per la promozione della salute nella scuola in Europa.

C.1) I cinque valori fondamentali di una Scuola che Promuove la Salute [5]

1. Equità

Le scuole che promuovono la salute assicurano un accesso equo a tutta la gamma delle opportunità concernenti istruzione e salute. Questo fatto rende concreto a lungo termine un

impatto significativo nel ridurre le disuguaglianze nella salute e nel migliorare la qualità e la disponibilità di un apprendimento permanente.

2. Sostenibilità
Le Scuole promotrici di salute riconoscono che la salute, l'apprendimento e lo sviluppo sono strettamente collegati. Le scuole agiscono come centri d'apprendimento. Esse incoraggiano e sviluppano una visione positiva e responsabile del ruolo futuro degli alunni nella società.
Le Scuole promotrici di salute si sviluppano meglio quando gli sforzi e i risultati raggiunti sono mantenuti in modo sistematico per un periodo prolungato, di almeno 5 -7 anni, poiché - tanto in materia di salute quanto nel campo dell'educazione - la maggior parte dei risultati si ottengono nel medio e lungo termine.

3. Appartenenza
Le scuole promotrici di salute apprezzano la diversità e garantiscono che la scuola sia una comunità d'apprendimento, dove tutti possano godere della fiducia e del rispetto degli altri. E' molto importante che si creino delle buone relazioni tra gli alunni stessi e con il personale scolastico, e che d'altro canto esistano buoni rapporti tra scuola, genitori e intera comunità scolastica.

4. Autonomia e capacità di agire
Le scuole promotrici di salute consentono ai bambini e ai giovani, al personale scolastico e a tutti i membri della comunità scolastica, di essere coinvolti attivamente nella definizione degli obiettivi concernenti la salute e nella possibilità di agire a livello di scuola e comunità, per il conseguimento di questi obiettivi.

5. Democrazia
Le scuole promotrici di salute si fondano su principi democratici: esse sono il luogo dove si pratica l'esercizio dei diritti e l'assunzione di responsabilità.

C.2) I cinque pilastri di una scuola che promuove la salute [(5)]

1. Approccio olistico delle scuole che promuovono la salute
Tra le politiche e le azioni educative di seguito elencate, deve esistere un approccio coerente, riconosciuto e condiviso dall'intera comunità scolastica. Questo approccio include:

- l' utilizzo di un metodo partecipativo e orientato all'azione per sviluppare l'educazione alla salute nel curriculum scolastico;
- il rispetto del concetto di salute e benessere proprio degli studenti;
- lo sviluppo di politiche scolastiche orientate alla salute;
- sviluppo dell'ambiente scolastico fisico e sociale;
- lo sviluppo delle capacità essenziali per la vita quotidiana;
- la realizzazione di legami utili tra casa e società;
- l'uso efficiente dei servizi sanitari.

2. Partecipazione
E' promosso il senso d'appartenenza negli studenti, nel personale e nei genitori attraverso la partecipazione e l'impegno, che sono requisiti per l'efficacia delle attività di promozione della salute nelle scuole.

3. Qualità della scuola
Le scuole promotrici di salute sostengono in modo ottimale i processi d'insegnamento e d'apprendimento. Studenti in buona salute imparano meglio, il personale in buona salute lavora meglio ed è maggiormente soddisfatto del proprio lavoro. Il compito principale della scuola è quello di massimizzare i benefici che gli alunni possono trarre dalla scuola. Le scuole promotrici di salute aiutano a realizzare gli obiettivi educativi e sociali degli alunni.

4. Evidenze e dati disponibili

La promozione della salute nelle scuole in Europa è supportata da ricerche, già pubblicate e in corso di pubblicazione, che dimostrano l'efficacia di approcci e di pratiche di promozione della salute nella scuola, sia per quanto riguarda gli aspetti di salute (ad esempio salute mentale, alimentazione, uso di sostanze) sia nei confronti dell'approccio olistico da parte della scuola.

5. Scuole e società
Le scuole promotrici di salute s'impegnano con tutta la comunità in senso allargato. Esse invitano alla collaborazione tra scuola e società e agiscono attivamente per aumentare il capitale sociale e l'alfabetizzazione sanitaria.

D) Organizzazione della promozione della salute nella scuola

D.1) Le componenti essenziali per la promozione della salute nelle scuole [6]
Una scuola che promuove salute (SPS) che si basi sui principi della Carta di Ottawa per la promozione della salute dell'OMS, ha cinque componenti essenziali, vale a dire:

1. Le competenze individuali in materia di salute e la capacità di agire
Ciò si riferisce a tutte le attività, (formali e informali previste nei programmi ufficiali) attraverso le quali gli studenti acquisiscono, in funzione all'età, le conoscenze, le competenze e le esperienze necessarie per sviluppare delle capacità e intraprendere delle azioni volte a migliorare la salute e il benessere, per sé come pure per gli altri membri della comunità e a migliorare anche il rendimento scolastico. [6]
Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambienti sociali. [1]
Nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, vengono enunciate in maniera definitiva le otto competenze chiave per la cittadinanza europea.
Le **competenze** sono definite in questa sede alla stregua di una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.
In precedenza, nel 1993, il Dipartimento di Salute Mentale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) aveva individuato le **life skills**, intese come capacità di assumere comportamenti positivi che consentono di trattare efficacemente le richieste e le sfide della vita quotidiana, quali tecniche privilegiate per la promozione dell'Educazione alla Salute a partire dall'ambito scolastico.
Vi sono molti punti in comune tra le competenze chiave europee e le life skills, tanto da proporre un modello di efficace e proficua integrazione per rendere ordinaria l'azione didattica tesa a costruire le une e le altre. In realtà le dimensioni cognitive, metacognitive, affettive e relazionali collegate alle competenze chiave e alle life skills sono comuni: sia le une che le altre costituiscono delle reti di dimensioni tra loro interdipendenti. A scopo puramente dimostrativo possiamo ipotizzare la seguente corrispondenza, anche se la rappresentazione più corretta dell'integrazione dovrebbe essere una mappa reticolare. [7]

Competenze chiave europee	**Life skills**
Comunicazioni nella madrelingua	Comunicazione efficace Capacità di relazione interpersonale Gestione delle emozioni Creatività/Senso critico Empatia/Autocoscienza
Comunicazione nelle lingue straniere	
Competenze di matematica e competenze di base in scienze e tecnologia	Problem solving
Competenza digitale	Problem solving/Comunicazione efficace

Imparare a imparare	Problem solving/Autocoscienza/Senso critico/Gestione dello stress
Competenze sociali e civiche	Autocoscienza/Senso critico Gestione delle emozioni/Empatia Gestione dello stress Capacità di relazione interpersonale
Spirito di iniziative e imprenditorialità	Senso critico Problem solving/Decision making Creatività Gestione delle emozioni/Gestione dello stress Autocoscienza
Consapevolezza ed espressione culturale	Comunicazione efficace/Creatività/Empatia/Autocoscienza Senso critico

2. Le Politiche per una scuola in salute.
Queste politiche sono definite in modo chiaro in alcuni documenti o attraverso prassi condivise di promozione della salute e del benessere. Sono molte le politiche che promuovono la salute e il benessere, come ad esempio quelle che favoriscono il consumo di cibi sani all'interno della scuola, quelle che scoraggiano il bullismo, le scuole senza fumo ed altre ancora.[(6)]

3. L'ambiente fisico della scuola
La nozione di ambiente fisico della scuola fa riferimento agli edifici, alle aree verdi e alle attrezzature all'interno e all'esterno dell'edificio scolastico e comprende: la progettazione e l'ubicazione degli edifici, le strutture che permettono di imparare e di mangiare in modo sano, la creazione di spazi in cui praticare l'attività fisica [(6)] e l'ambiente circostante alla scuola che permetta percorsi sicuri casa scuola.
L'ambiente fisico fa riferimento anche alla manutenzione di base, come la cura dei servizi e delle pratiche igieniche da adottare per prevenire la diffusione delle malattie, alla salubrità dell'aria e all'eventuale presenza di sostanze inquinanti ambientali, biologiche o chimiche, nocive per la salute. [(6)]

4. L'ambiente sociale della scuola.
L'ambiente sociale della scuola è una combinazione della qualità delle relazioni tra il personale stesso, e tra il personale e gli studenti. E' influenzato dai rapporti con i genitori e con la comunità più ampia. [(6)]
La scuola si deve costruire come luogo accogliente, coinvolgendo in questo compito gli studenti stessi. Sono, infatti, importanti le condizioni che favoriscono lo star bene a scuola, al fine di ottenere partecipazione più ampia dei bambini e degli adolescenti a un progetto educativo condiviso. In quanto comunità educante, la scuola genera una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi, e è anche in grado di promuovere condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera. [(1)]

5. I Legami con la comunità.
I legami con la comunità sono le relazioni tra la scuola e le famiglie degli studenti e tra la scuola e i gruppi o gli individui-chiave a livello locale. Un'adeguata consultazione e partecipazione con questi portatori di interesse rafforza la Scuola che Promuove la Salute e offre agli studenti e al personale un contesto ed un supporto per le loro azioni.[(6)]
Gli ambienti in cui la scuola è immersa sono più ricchi di stimoli culturali, ma anche più contraddittori. Oggi l'apprendimento scolastico è solo una delle tante esperienze di formazione che i bambini e gli adolescenti vivono e per acquisire competenze specifiche spesso non vi è bisogno dei contesti scolastici.

In questa situazione di grande ricchezza formativa sono presenti al contempo, vecchie e nuove forme di emarginazione culturale e di analfabetismo. Queste si intrecciano con analfabetismi di ritorno, che rischiano di impedire a molti l'esercizio di una piena cittadinanza.
La scuola si apre alle famiglie e al territorio circostante, facendo perno sugli strumenti forniti dall'autonomia scolastica, che prima di essere un insieme di norme è un modo di concepire il rapporto delle scuole con le comunità di appartenenza locali e nazionali.
Il sistema educativo deve formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite. [1]

D.2) Programmare le attività nelle cinque componenti essenziali

La promozione della salute nella scuola, per esprimersi in modo efficace, ha bisogno di interventi globali e coerenti che affrontino tutte le cinque componenti essenziali:

1. Le competenze individuali in materia di salute e la capacità di agire
2. Le Politiche per una scuola in salute.
3. L'ambiente fisico della scuola
4. L'ambiente sociale della scuola.
5. I Legami con la comunità.

Quindi, la pianificazione annuale delle attività di promozione della salute da inserire all'interno del Piano dell'offerta formativa dovrà prevedere lo sviluppo di un "Piano d'azione della scuola che promuove la salute" dove siano definiti gli obiettivi e gli interventi che permettono il miglioramento graduale e continuo delle cinque componenti essenziali. Infatti, solo questo approccio globale favorisce il miglioramento dei risultati scolastici, aumenta le competenze ed il benessere emotivo e può ridurre i comportamenti a rischio per la salute.
Per garantire un'omogeneità e una confrontabilità della programmazione si propone di utilizzare la scheda riportata in allegato per la redazione del "Piano d'azione della scuola che promuove la salute".

D.3) Attuare interventi di qualità.

In questo documento il termine "intervento" è definito come "attività pianificate, fondate sulle scienze della salute e dell'educazione aventi lo scopo di apportare dei cambiamenti sistematici e sostenibili nel comportamento individuale e/o nell'ambiente circostante. Gli interventi sulla salute possono avere come obiettivo finale la promozione della salute/benessere (promozione della salute) oppure la riduzione del rischio di malattia (prevenzione). [8]
E' essenziale che la qualità nella promozione della salute a scuola rifletta i principi, valori fondamentali e pilastri, identificati dalla rete delle Scuole per la Salute in Europa, che sono alla base di questo documento.
Interventi di qualità devono basarsi sulle buone pratiche e le relative raccomandazioni, devono essere sostenibili e sottoposti ad un processo di garanzia di qualità.

D.3.a) Buone pratiche e le relative raccomandazioni

Le buone pratiche sono interventi/attività/programmi che "in armonia con i principi/valori/credenze e le prove di efficacia e ben integrati con il contesto ambientale, sono tali da poter raggiungere il miglior risultato possibile in una determinata situazione" [9]
Le raccomandazioni di buona pratica sintetizzano i principi alla base della promozione della salute, le teorie e i modelli, le evidenze e le esperienze in regole/accortezze che gli operatori devono tenere presenti per assumere decisioni informate e realizzare azioni di buona qualità adattate in maniera critica e ragionata al contesto di applicazione.
Le buone pratiche e le relative raccomandazioni creano le condizioni affinché gli operatori possano riflettere e confrontarsi in maniera costruttiva sugli elementi che favoriscono la buona riuscita di un intervento di promozione della salute, consentono di descrivere, e rendicontare gli interventi svolti così da porre le basi per realizzare un processo di valutazione e di miglioramento continuo.

D.3.b) Sostenibilità

Gli interventi che sono sostenibili sulla base di risorse economiche, umane, organizzative, competenze e alleanze disponibili nel contesto locale di applicazione hanno maggiori garanzie di

durata temporale (5-7 anni) e maggiori probabilità di implementazione diffusa e di radicamento culturale dei cambiamenti. [10]

D.3.c) Garanzia di qualità
La garanzia di qualità è processo continuo e dinamico, nel quale sono valutati i livelli desiderabili di qualità e, se necessario, sono intraprese delle azioni volte al miglioramento della qualità. Essa include attività come stabilire gli standard di qualità, misurare la performance, intraprendere azioni per migliorare la qualità ed effettuare regolari revisioni. [8]

D.4) Tenere conto degli elementi essenziali.

1. Rilevanza dell'amministrazione e della dirigenza scolastica
La Scuola che Promuove la Salute è un approccio globale da parte della Scuola e in quanto tale deve beneficiare del sostegno e dell'impegno costante dei dirigenti scolastici.[6]
Determinante risulta il ruolo del dirigente scolastico per la direzione, il coordinamento e la promozione delle professionalità interne e, nello stesso tempo, per favorire la collaborazione delle famiglie, degli enti locali, e per la valorizzazione delle risorse sociali, culturali ed economiche del territorio. [1]

2. Creazione di un gruppo operativo formato da docenti, personale non docente, studenti, genitori e membri della comunità, che sia attivamente impegnato nel condurre e coordinare le azioni.
Una Scuola che promuove la salute funziona se il carico di lavoro è ben suddiviso e se tutti i gruppi chiave sono coinvolti nel processo decisionale e nella realizzazione. E' fondamentale che partecipino gli studenti (bambini o adolescenti) e genitori e che le loro idee siano rispettate.[6]

3. Verifica delle attività di promozione della salute che la scuola ha già realizzato, che tenga conto dei cinque elementi essenziali.
La verifica permette di analizzare ciò che una scuola ha già messo in pratica, esaminando ognuno dei cinque elementi essenziali. Un rapido bilancio di questi cinque elementi costituisce già un buon punto di partenza. Se poi si coinvolge l'intero staff, si darà vita a un dibattito sui problemi di salute e su ciò che la scuola dovrebbe fare a riguardo, incoraggiando la maggior parte del personale ad impegnarsi per costruire una Scuola che Promuove la Salute.[6]

4. Individuazione di obiettivi condivisi e di una strategia per realizzarli.
Gli obiettivi devono essere realizzabili e la strategia deve tenere conto delle risorse di cui dispone la scuola, [6] della disponibilità al cambiamento» da parte della comunità scolastica (personale docente e non docente, studenti, genitori), e della disponibilità alla collaborazione della comunità locale (servizi, enti locali, terzo settore) [10] e l'Azienda Locale Socio Sanitaria.

5. Sviluppo di un Piano d'azione della Scuola che Promuove Salute.
Questo documento simbolizza l'impegno della singola istituzione scolastica ed ingloba nelle sue politiche i principi che sono stati sviluppati a livello locale nella Carta per una Promozione della salute globale centrata sulle competenze. Il Piano d'azione della Scuola che Promuove la Salute è utile, a ciascuna scuola o istituto, per definire gli obiettivi e gli interventi e consente alla comunità scolastica di misurare i risultati positivi ottenuti rispetto alla promozione della salute. Molte scuole mostrano il proprio Piano d'azione in un luogo visibile, al fine di rinforzare il messaggio.[6]

6. Fare in modo che il personale e i partner della comunità abbiano la possibilità di intraprendere un percorso formativo volto allo sviluppo delle proprie capacità, e l'opportunità di mettere in pratica le proprie competenze.
Il lavoro di una Scuola che Promuove la Salute necessita di personale che dia alle attività extracurriculari di crescita e di aggiornamento la stessa importanza di quelle svolte in classe. E' fondamentale che ci sia sempre l'opportunità di partecipare a occasioni di formazione professionale, al fine di poter presentare le iniziative della scuola e di potersi confrontare sulle stesse. [6]

Ogni scuola vive e opera come comunità nella quale cooperano studenti, docenti e genitori. Al suo interno assume particolare rilievo la comunità professionale dei docenti che, valorizzando la libertà, l'iniziativa e la collaborazione di tutti, si impegna a riconoscere al proprio interno le differenti capacità, sensibilità e competenze, a farle agire in sinergia, a negoziare in modo proficuo le diversità e gli eventuali conflitti per costruire un progetto di scuola complessivo.
Questo processo richiede attività di studio, di formazione e di ricerca da parte di tutti gli operatori scolastici ed in primo luogo da parte dei docenti.
La presenza di insegnanti motivati, preparati, attenti alle specificità dei bambini e dei gruppi di cui si prendono cura, è un indispensabile fattore di qualità per la costruzione di un ambiente educativo accogliente, sicuro, ben organizzato, capace di suscitare la fiducia dei genitori e della comunità. (1)

7. Coinvolgimento e responsabilizzazione dei genitori
I genitori devono essere incoraggiati a giocare un ruolo attivo nell'educazione dei loro figli.
La Scuola che Promuove la Salute ricerca e valorizza la collaborazione dei genitori e della famiglia per arricchire le opportunità di apprendimento e sviluppo dei bambini e degli adolescenti. In particolare perchè:

- le famiglie sono il contesto più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo dei bambini e degli adolescenti;
- l'azione della scuola si esplica attraverso la collaborazione con la famiglia (articolo 30 della Costituzione), nel reciproco rispetto dei diversi ruoli e ambiti educativi. (1)

Per altro verso:

- vi è un'attenuazione della capacità adulta di presidio delle regole e del senso del limite;
- l'intesa tra adulti non è più scontata e implica la faticosa costruzione di un'interazione tra le famiglie e la scuola, cui tocca, ciascuna con il proprio ruolo, esplicitare e condividere i comuni intenti educativi e di promozione della salute nel suo significato globale. (1)

La scuola, pertanto, perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative e di promozione della salute. (1)

8. La partecipazione attiva e responsabile degli studenti: bambini e adolescenti.
Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. (11)
La scuola promuove la partecipazione attiva e la responsabilizzazione dei bambini e degli adolescenti in modo adeguato alle specifiche possibilità e secondo le modalità più opportune per ciascuna età.
La scuola valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.
Gli studenti cha hanno partecipato alla Conferenza di Vilnius hanno evidenziato che:

- esistono problemi che possono affrontare da soli e altri per i quali hanno bisogno dell'aiuto degli adulti;
- la vera salute può essere intesa solo in maniera olistica, che si traduce in un equilibrio mentale e fisico, un ambiente pulito e solidarietà tra le persone e che solo in questo modo saranno in grado di occuparsi dei loro problemi di salute e saranno in grado di costruire una società ed un Paese più sano;
- è importante condurre una vita attiva, aiutando i deboli, credendo in quello che viene fatto, collaborando con gli insegnanti per costruire un ambiente scolastico migliore e più accogliente per avere una vita più sana e felice;
- essi stessi devono avere uni stile di vita più sano mostrando in questo modo come sia piacevole essere sani, attivi e positivi;
- sia necessario che convincano i genitori ad essere attivi e prendere parte in attività che promuovono la salute.

In tale scenario, il pieno coinvolgimento dei bambini e degli adolescenti nella vita democratica della comunità scolastica è diventata un'esigenza irrinunciabile per il corretto funzionamento

della scuola dell'autonomia e per una piena realizzazione del diritto all'apprendimento e al conseguimento di risultati formativi da parte dei giovani.
La partecipazione dei bambini e degli adolescenti costituisce, quindi, uno dei tasselli fondamentali di una scuola che promuove la salute, capace di combattere e prevenire il drammatico fenomeno della dispersione scolastica, di mettere al centro dei suoi obiettivi la valorizzazione delle inclinazioni personali di ciascuno studente, di creare le migliori condizioni per un apprendimento efficace.
La partecipazione dei bambini e degli adolescenti, del resto, si carica anche di un'insostituibile valenza educativa per la formazione di una cittadinanza consapevole dei cittadini e dei lavoratori del domani. L'esercizio della democrazia, infatti, è un diritto-dovere che va appreso e praticato giorno per giorno fin dalla più giovane età.

9. Celebrazione delle diverse tappe.
Tutte le Scuole che promuovono la Salute seguono delle tappe, come la creazione del proprio Piano d'azione, una presentazione condotta dagli studenti alla comunità locale, una nuova politica alimentare, ecc.. Celebrare queste tappe serve a consolidare il concetto di Scuola che Promuove Salute nell'identità della scuola, della comunità e delle autorità locali. [(6)]

10 . Una promozione della salute duratura nelle scuole
L'istituzione di una Scuola che Promuove la Salute non è un progetto limitato nel tempo. Si tratta di un processo di cambiamento, di sviluppo e di evoluzione che costruisce una comunità scolastica sana. Se gli obiettivi e le strategie sono realistici, cambiamenti sostanziali possono avvenire in 3-4 anni [(6)] ma, per garantire gli sforzi e i risultati ottenuti nei primi anni è necessario mantenere un impegno continuo anche nei 5 – 7 anni successivi. [(6)]

Allegato 1. [(10)] Piano d'azione della Scuola che Promuove la Salute
Ciascuna scuola pianifica il proprio processo di miglioramento adottando un approccio globale che si articola nei cinque ambiti di intervento strategici.

COMPONENTI	**AZIONI**	**INTERVENTI**
Componente 1. **Le competenze individuali in materia di salute e la capacità di agire**	1.1 La Scuola adotta un curriculum formativo che comprende in modo strutturale lo sviluppo di competenze e di tematiche sulla salute 1.2 La Scuola s'impegna ad affrontare le tematiche della salute in modo integrato e interdisciplinare 1.3 1.4	1.1.a. La scuola ha inserito nel POF il Piano d'Azione 1.1.b. La scuola ha pubblicato sul sito ed esposto il Piano d'Azione 1.1.c. 1.2.a. La scuola ha formalizzato il gruppo operativo per il Piano d'Azione 1.2.b.
Componente 2. **Le Politiche per una scuola in salute**	2.1. la scuola promuove ambienti che sostengono una sana alimentazione 2.2. La scuola è libera da fumo 2.3. 2.4.	2.1.a. La mensa propone una alimentazione equilibrata e sana; 2.1.b. La scuola ha una politica coerente sul contenuto dei distributori automatici. 2.1.c. 2.2.a. La politica concordata con i genitori evita che si fumi negli spazi antistanti la scuola
Componente 3 **L'ambiente fisico**	3.1 La Scuola qualifica gli spazi con criteri di sicurezza, sostenibilità ambientale e	3.1.a. La scuola sostiene il Progetto cortili scolastici 3.1.b. La scuola ha spazi interni

della scuola	piacevolezza 3.2 La Scuola definisce modalità di utilizzo di spazi e tempi su criteri di salute e benessere di alunni e del personale 3.3 3.4	sicuri per il movimento 3.1.c. 3.2.a. La scuola promuove attivamente il progetto benessere del personale
Componente 4 **L'ambiente sociale della scuola.**	4.1 La Scuola favorisce l'ascolto e l'accoglienza 4.2 La Scuola promuove il senso di appartenenza 4.3 2.4	4.1.a. La scuola ha definito un protocollo per l'accoglienza 4.1.b. Progetto accoglienza bambini stranieri 4.1.c. 4.2.a. La scuola partecipa al programma Comenius
Componente 5 **I legami con la comunità.**	5.1 La Scuola ricerca la collaborazione con le famiglie 5.2 La Scuola ricerca la collaborazione con gli Enti Locali e la Comunità 5.3 5.4	5.1.a. La scuola collabora con l'AULSS per la conduzione dei club della salute 5.1.b. La scuola partecipa alla realizzazione del Pedibus 5.1.3. 5.2.a. La scuola collabora con il progetto spuntini sani proposto dai Comuni e dalle associazioni di categoria

Riferimenti

1. Indicazioni nazionali per il curriculo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione. Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca del settembre 2012. http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/alfresco/d/d/workspace/SpacesStore/8afacbd3-04e7-4a65-9d75-cec3a38ec1aa/prot7734_12_all2.pdf
2. Guadagnare salute: competenze chiave e life skills nella scuola del primo ciclo. Un progetto congiunto USR Veneto, Regione Veneto, ULSS 9 Treviso http://www.piazzadellecompetenze.net/index.php
3. La carta della promozione della salute nella scuola in Ticino Bellinzona, giugno 2005
4. Glossario OMS della Promozione della Salute della World Health Organization.
5. Dichiarazione della 3^ Conferenza europea School for Health in Europe, Vilnius- 2009 "Migliorare le scuole attraverso la salute"
http://www.dors.it/alleg/0200/2009_Risoluzione%20Vilnius_ita.pdf
6. Verso una scuola che promuove la salute. Linee guida per la promozione della salute nelle scuole - International Union for Health Promotion and Education del 2009
http://www.dors.it/alleg/newcms/201209/HPS_Guidelines_Italian_WEBversion.pdf
7. Guadagnare salute: competenze chiave e life skills nella scuola del primo ciclo. Franca Da Re
http://www.piazzadellecompetenze.net/index.php?title=Guadagnare_salute:_competenze_chiave_e_life_skills_nella_scuola_del_primo_ciclo
8. Kevin Dadaczynski, M.Sc. Et al. Strumento di Inventario HEPS. Uno strumento di inventario che include la valutazione di qualità degli interventi scolastici nel settore del mangiar sano e dell'attività fisica.
9. Kahan e Goodstadt. Best practices in health promotion: the Interactive Domain Model (IDM).2001 http://www.bestpractices-healthpromotion.com/index.html
10. Intesa tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
La "Scuola lombarda che promuove salute"
http://www.promozionesalute.regione.lombardia.it/shared/ccurl/723/844/INTESA%20SPS_140711.pdf
11. Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" DPR 249/1998 e 235 /2007
http://iostudio.pubblica.istruzione.it/alfresco/d/d/workspace/SpacesStore/88261a4a-03f6-11de-a646-ab725d54ee0d/Statuto%20Studenti%20con%20modifiche%20DPR%20249-98%20235-07.pdf